

Interrogazione n. 803

presentata in data 2 maggio 2023

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Chiarezza sulle intenzioni della Regione in merito al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla proposta di discarica nel Comune di Petriano, località Riceci

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- nella seduta dell'Assemblea legislativa n. 101 del 21/02/2023 è stata discussa la mozione n. 294 ad oggetto: "Aggiornamento PRGR in particolare riguardo gli impianti per recupero e smaltimento rifiuti";
- a seguito dell'intervento dell'assessore competente e della discussione assembleare, la suddetta mozione è stata respinta dall'Assemblea legislativa.

Considerato che:

- tra le finalità della suddetta mozione c'era quella di denunciare una persistente e mirata ricerca, in particolare nelle aree interne della provincia di Pesaro e Urbino, di terreni agricoli liberi da vincoli allo scopo di realizzare discariche per rifiuti speciali non pericolosi da gestire a libero mercato. La mozione quindi impegnava, in particolare, a: "procedere con urgenza alla revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ridefinendo i criteri per la localizzazione dei nuovi impianti nel senso di aumentare la fascia di rispetto dai luoghi abitati prevista per l'insediamento di discariche e/o depositi di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, attualmente di 2.000 metri...(omissis)... e assicurare un pronto recepimento nei Piano d'ambito territoriali della suddetta revisione";
- durante il dibattito in aula l'Assessore ha dichiarato: "ho partecipato ad una assemblea a Petriano e ho detto: c'è una legge regionale che consente l'installazione di nuovi siti per discariche di rifiuti speciali non pericolosi purché siano almeno a 2.000 metri dai centri abitati, questa è l'attuale situazione ...(omissis) per quel che mi riguarda oggi non c'è motivo per andare a modificare questa normativa, anche perché stiamo rivisitando il PRGR e ci saranno novità ... (omissis) però va ricordato che nelle Regioni limitrofe il limite è 500 metri, mi sembra fuori luogo andare a votare una mozione che ci impegna ad allontanarle ulteriormente, mi sembra fuori luogo anche perché quella norma dei 2.000 metri impedirebbe ad oggi l'insediamento di questa nuova discarica perché più vicina di 2.000 metri dal centro abitato, io non vedo perché dovremmo cambiarla";

Rilevato che:

- Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente, al paragrafo 12.8 della parte seconda, denominata "descrizione dei criteri localizzativi e tipologie di impianto ai quali devono essere applicati", tabelle 12.8-1 e 12.8-2, pagine 359 e 360, prevede, per quanto riguarda la localizzazione delle discariche, una deroga dalla distanza minima di 2.000 metri dai centri abitati e funzioni sensibili, riducendola a soli 500 metri qualora la maggior parte dei rifiuti che si prevede di abbancare nella discarica sia composta da rifiuti classificati come "urbani non pericolosi";

- Il progetto depositato alla Provincia di Pesaro e Urbino dalla ditta xxxxxxx S.r.l., ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'autorizzazione di una discarica in località Riceci, Comune di Petriano, con conferimento di 5 milioni di metri cubi di rifiuti in 25 anni, prevede la collocazione dell'impianto ad una distanza dal centro abitato inferiore ai 2.000 metri, ma superiore a 500 metri;

- Il suddetto progetto potrebbe essere dichiarato ammissibile proprio a causa della deroga inserita nell'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in ragione della controversa definizione della natura di oltre la metà dei rifiuti che si prevede di abbancare in quella discarica, che la ditta proponente considera come "urbani non pericolosi" e non "speciali non pericolosi", inclusi quelli derivanti da attività di trattamento e recupero da raccolta differenziata (sovvalli).

Viste:

le rassicurazioni dell'Assessore, sia in Consiglio regionale sia in assemblea pubblica proprio a Gallo di Petriano, che escludevano la possibilità che una discarica simile potesse essere realizzata a Riceci, proprio per il limite delle distanze dai centri abitati.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

1. se è consapevole della normativa nazionale vigente che regola l'insediamento di questo tipo di impianti, e quindi delle modifiche che sarebbe necessario apportare al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in termini di distanze minime dai centri abitati, luoghi ed edifici sensibili, allo scopo di evitare la proliferazione incontrollata delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti gestite a libero mercato, come nello spirito della mozione n. 294, bocciata nella seduta n. 101 del 21/02/2023;

2. se non ritenga purtroppo illusorie le rassicurazioni sull'inammissibilità del progetto di discarica a Petriano, località Riceci, propinate a questa Assemblea legislativa, ai cittadini e all'amministrazione locale di Petriano, stante la attuale previsione nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della distanza minima di soli 500 metri dai centri abitati per le discariche che prevedono l'abbancamento di oltre il 50% di rifiuti classificati come urbani;

3. se concorda con l'interpretazione in merito alla classificazione dei rifiuti inserita nel progetto della ditta proponente, in particolare riguardo quelli derivanti da trattamento e recupero da raccolta differenziata dei rifiuti urbani (cosiddetti "sovvalli");

4. se non ritiene che, qualora la maggior parte dei rifiuti che si prevede di abbancare nella discarica di Riceci secondo il progetto presentato dalla ditta sia effettivamente classificabile come rifiuto urbano, allora la discarica non possa essere considerata una discarica di rifiuti speciali non pericolosi, ma una discarica di rifiuti urbani, e quindi soggetta alla privativa pubblica e non al libero mercato;

5. se e come intenda contrastare l'attuazione del progetto della discarica di Riceci, nel Comune di Petriano, presentato dalla ditta alla Provincia di Pesaro e Urbino ai fini del Provvedimento Amministrativo Unico di cui alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, provvedimento che presuppone e il parere della Regione.